

---

# FOR.MA.LIT

---



[INFO@FORMALIT.IT](mailto:INFO@FORMALIT.IT)

[ASSOCIAZIONEFORMALIT@GMAIL.COM](mailto:ASSOCIAZIONEFORMALIT@GMAIL.COM)



ROSSANA CHIANURA

3389143044

e-mail: [chianurarossana@gmail.com](mailto:chianurarossana@gmail.com)



FORMALIT.IT

---

## OBIETTIVO

Ricucire un dialogo reciprocamente proficuo e troppo spesso sconnesso, fra l'Università e gli altri luoghi della formazione.

---

## MODALITÀ DI ISCRIZIONE AI LABORATORI DIDATTICI

L'iscrizione ai laboratori didattici avviene attraverso richiesta esplicita al professore/.ssa referente delle singole scuole. L'associazione prevede inoltre delle riunioni annuali con i consigli di dipartimento di lettere degli Istituti al fine di pianificare al meglio le attività dell'anno scolastico e dare la possibilità ai singoli docenti di esporre le criticità e consigli in merito ai singoli laboratori. Nel caso in cui mancasse un professore referente dell'Istituto, contattaci via mail.

---

## CHI SIAMO

Elisa Barbisan, Isacco Boldini, Emanuele Caon, Rossana Chianura, Michelangelo Fagotti, Stefania Giroletti, Filippo Gobbo, Filippo Grendene, Elena Marigo, Davide Marodin, Sara Moccia, Giada Peterle, Andrea Piasentini, Agnese Pieri, Simone Santini, Tiziano Segalina, Michele Spatafora, Francesco Testolina.

---

## L'ASSOCIAZIONE

---

### LA NOSTRA STORIA

ForMaLit nasce dalla volontà di creare uno spazio di lavoro di tipo collaborativo, che ci permetta di continuare nel solco del nostro percorso formativo e allo stesso tempo apra opportunità di dialogo all'esterno dell'Università. Il nostro strumento o canale di contatto è la letteratura, convinti della sua capacità di fornire uno sguardo differente ed ambiguo sulla realtà. Siamo diciotto fra iscritti ed ex-tali alla facoltà di Lettere di Padova, più precisamente: sette studenti, quattro dottorandi, una docente universitaria e sei insegnanti precari. Ci riuniamo con cadenza bisettimanale dal 5 Febbraio 2015, con sede itinerante fra i vari appartamenti padovani dei membri stessi.

### CHE COSA FACCIAMO

La direzione del lavoro che ci proponiamo di condurre si dirama in due percorsi: uno incentrato sui bandi comunali, regionali ed europei che incentivino attività di tipo culturale; l'altro che identifica il suo interlocutore principale nelle scuole e negli studenti, da raggiungere attraverso progetti laboratoriali di riflessione e problematizzazione letteraria.

---

## ESPERIENZA

---

### SCUOLA:

La nostra associazione enumera già un buon numero di esperienze pregresse all'interno del proprio curriculum. In particolare, nel corso degli ultimi quattro anni scolastici (2015/2016; 2016/2017; 2017/2018; 2018/2019), diversi tra i laboratori qui presentati sono già stati sperimentati all'interno di varie scuole superiori di Padova e provincia, grazie alla collaborazione dei relativi dirigenti ed insegnanti: Liceo Scientifico E. Curiel, Liceo Scientifico G. Galilei, I.I.S. Marchesi-Fusinato, Liceo Scientifico A. Messedaglia di Verona, I.I.S. Newton-Pertini di Camposampiero, Liceo Statale I. Nievo, Istituto di Istruzione Superiore P. Scalcerle.

### UNIVERSITÀ:

Alla fine dell'anno accademico 2016/2017, l'Associazione ForMaLit ha organizzato, in collaborazione con il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari dell'Università di Padova, il convegno *La lingua dell'esperienza. Attualità dell'opera di Luigi Meneghello* per commemorare e riscoprire l'opera dell'autore vicentino a dieci anni dalla sua scomparsa. L'associazione ha anche organizzato una serie di laboratori scolastici incentrati sulla figura dello scrittore e contribuito alla pubblicazione del fumetto *Luigi Meneghello. Apprendista italiano* di Eliana Albertini (BeccoGiallo Editore, 2017)

---

# MODALITÀ DI LAVORO

---

Il metodo di lavoro che l'associazione ForMaLit ha progettato è di stampo **laboratoriale**: ciò significa che la lettura dei testi vuole essere immediatamente funzionale all'apertura di un **dialogo attivo** con gli studenti. Per permettere un'effettiva discussione abbiamo pensato di organizzare i lavori in gruppi ristretti di studenti (**10-15 ragazzi**), coordinati ciascuno da uno degli appartenenti all'associazione.

Nella pratica, l'idea è quella di portare in classe un **dossier**, che comprende in maggioranza testi letterari, ma anche qualche spunto critico e interpretativo, o brevi frammenti storico-saggistici utili a contestualizzare gli estratti. Tali dossier sono composti da materiale la cui lettura è fondamentale per la partecipazione al seminario, e da ulteriori testi facoltativi, utili ad approfondire, a fornire chiarimenti o a suggerire nuovi spunti. Le dispense con i dossier vengono consegnate agli studenti con un congruo anticipo, nell'ordine di tre settimane o un mese, in modo da permettere la lettura e l'assimilazione di nozioni e contenuti.

L'incontro è pensato per incentivare la partecipazione attiva degli studenti, già in parte preparati sull'argomento grazie alla lettura pregressa dei materiali. Chi di noi gestirà l'incontro avrà cura di raccogliere le impressioni preliminari sui testi letti; di integrarle con spunti critici; di inquadrarle dal punto di vista storico-culturale; di guidare l'analisi dei testi; di traghettare la discussione verso l'attualizzazione. Naturalmente, dietro a queste intenzioni sta la fiducia nella validità dei tre momenti del rapporto con il testo: **contestualizzazione, analisi, attualizzazione**.

Il metodo generale che stiamo costruendo guiderà tutti gli incontri, che tuttavia a seconda dell'età dei partecipanti, della situazione, degli argomenti affrontati e del tempo a disposizione saranno diversamente articolati.

La motivazione che ci ha spinto a intraprendere questa strada è - oltre all'amore per la letteratura e alla convinzione che possa costituire una specola non priva di interesse dalla quale osservare le nostre esistenze e la realtà contemporanea - la convinzione che anche con il testo letterario sia possibile **costruire dei laboratori**. Cosa vuol dire costruire un laboratorio su dei testi?

La lettura e il suo studio dovrebbero, nella nostra idea, costituire solo la parte preliminare, la preparazione a un momento successivo e di maggior rilievo: la discussione. Siamo convinti infatti che l'unico modo per entrare in contatto con gli strati di senso sedimentati nell'opera, e dunque per sentirla come *rilevante* rispetto alla nostra esistenza, sia necessaria la riflessione collettiva che, principalmente per motivi di tempo, rischia di essere messa in disparte a scuola in favore di un approccio più individuale. Ci sembra che l'unico modo per affrontare il significato ambiguo e contraddittorio di qualsiasi testo letterario sia la sua condivisione e messa in circolo in una comunità ermeneutica. Una simile esperienza può assumere un valore altamente formativo - non solo dal punto di vista didattico - per uno studente delle scuole superiori.

---

# DOSSIER E PROPOSTE LABORATORIALI

---

I dossier preparati per il triennio sono organizzati nella seguente struttura:

- In apertura i contenuti vengono esposti da un'introduzione riepilogativa
- Una breve parte teorica ha il fine di fornire agli studenti una mediazione loro accessibile degli strumenti storico-critici necessari alla comprensione dei testi
- Il nucleo centrale della proposta è costituito dai testi e dalle relative introduzioni. I testi sono raccolte in sezioni, organizzate secondo un ordine o cronologico o tematico, a seconda del taglio scelto
- Alla fine di ogni sezione è collocata una serie di domande, utili a sollecitare nello studente spunti riflessivi e leve ermeneutiche
- Un glossario
- Note bio-bibliografiche riferite ai soli autori non compresi nei programmi di letteratura
- Alcuni altri percorsi, facoltativi, a seconda del target individuato dalla dispensa contengono proposte di lettura o spunti per la tesina di maturità

---

## PROPOSTE PER IL BIENNIO

---

### 1. IL RACCONTO BREVE (CLASSI PRIME E SECONDE | 2 ORE)

Il laboratorio è concepito come un invito alla lettura, partendo da un preciso genere letterario: il racconto breve o brevissimo. Da una parte infatti, la *brevitas* costitutiva del genere permetterà agli studenti di approcciarsi a testi letterari dotati di una loro autonomia, ma allo stesso tempo di agile lettura; dall'altra la scelta antologica ricadrà sugli esempi più riusciti del genere (Céchov, Carver, Kafka, Cortázar, Malerba...) provvisti di una ricchezza e di una ambivalenza semantica tali da sollecitare la curiosità degli studenti. Pur godendo di un minore prestigio rispetto al romanzo lungo, le caratteristiche intrinseche di questa forma letteraria la rendono infatti il genere più castico ed efficace per coinvolgere uno studente del biennio.

### 2. LE FORME DELLA CANZONE (CLASSI PRIME E SECONDE | 2-3 ORE) - IN LAVORAZIONE

La dispensa, rivolta al biennio, vuole stimolare i ragazzi a riflettere sui testi delle canzoni che ascoltano quotidianamente. Il primo obiettivo è illustrare la specificità della canzone rispetto alle altre tipologie testuali e di contro individuare le peculiarità di ciascun genere a cui si fa solitamente riferimento in classe (racconto, romanzo, poesia). Il secondo obiettivo è quello di far acquisire agli studenti dei metodi di analisi del testo (legati in particolare all'organizzazione formale e alle figure retoriche) attraverso lo studio di materiale non convenzionale. La parte finale della dispensa è volta a dimostrare come gli strumenti acquisiti possano essere utilizzati anche per comprendere e descrivere un testo poetico.

---

## PROPOSTE PER IL TRIENNIO

---

### 1. L'AUTOBIOGRAFIA: UN GENERE LETTERARIO (CLASSI QUINTE | 2-3 ORE) - IN LAVORAZIONE

Nell'era della condivisione istantanea di frammenti della propria vita tramite Instagram, Facebook e Twitter ci capita forse raramente di soffermarci sui motivi legati allo scrivere di sé: aspetti come l'individualismo, il narcisismo e l'esibizionismo contraddistinguono (e a volte esasperano) la comunicazione sui social, ma a ben guardare hanno sempre accompagnato la storia della cultura, e in particolare della letteratura. L'obiettivo del laboratorio è quello di indagare sul genere letterario narcisista per eccellenza: l'autobiografia in quanto resoconto organico di una vita in forma narrativa.

Attraverso di essa sarà possibile, infatti, ripercorrere «i mutamenti storici intervenuti nei modi di pensare e parlare dell'io in rapporto ai codici culturali che le diverse epoche storiche hanno elaborato». <sup>1</sup> A partire dalla strategia confessionale (*Confessiones* di Agostino d'Ippona, *Les confessions* di Jean-Jacques Rousseau), la dispensa si concentrerà sulle caratteristiche dell'autobiografia moderna, il cui spirito è strettamente legato alle filosofie dell'individualismo borghese (Carlo Goldoni, Vittorio Alfieri, Charles Darwin), per poi approdare alle numerose sfaccettature presentate dal genere nel corso del Novecento: la narrativa memoriale e testimoniale connessa alla seconda guerra mondiale (Primo Levi), il romanzo autobiografico (Marguerite Duras), il racconto del proprio apprendistato intellettuale (Simone de Beauvoir, Philip Roth). La dispensa mira soprattutto a concentrare il dibattito sulle finalità della scrittura autobiografica e sulle strategie legate all'autorappresentazione e autopromozione del sé.

### 2. LETTERATURA DELLA RESISTENZA (CLASSI QUINTE | 2-3 ORE) - IN LAVORAZIONE

Nonostante gli anni trascorsi e le ripetute commemorazioni, la Resistenza italiana continua a tornare periodicamente al centro del dibattito politico, storiografico e letterario, come una ferita ben lontana dal rimarginarsi. Il tentativo di museificarla e di farne il mito fondativo della nostra repubblica si è definitivamente arrestato con la fine dei grandi partiti novecenteschi: revisionismo, qualunquismo, strumentalizzazioni provenienti da tutti gli schieramenti hanno ostacolato nell'ultimo ventennio ogni sforzo di elaborazione critica della vicenda resistenziale. Cos'è stata la Resistenza? Una guerra civile su cui stendere il velo dell'oblio e del reciproco perdono? Una catarsi necessaria al popolo italiano per espiare le colpe del fascismo? Un evento storico di scarsa rilevanza all'interno di uno scacchiere geo-politico ben più ampio? L'obiettivo di questo dossier non è quello di fornire risposte definitive a questi interrogativi, bensì di attraversarli orizzontalmente, facendo dialogare tra loro testi di matrice letteraria (*Il partigiano Johnny* di Beppe Fenoglio, *I piccoli maestri* di Luigi Meneghello, *Il sentiero dei nidi di ragno* di Italo Calvino), memorialistico-testimoniale (*Diario partigiano* di Ada Gobetti, *Banditi* di Piero Chiodi, *Lettere dei condannati a morte della Resistenza italiana*, *La guerra dei poveri* di Nuto Revelli) storiografica (*Una guerra civile* di Claudio Pavone), con l'intento di

---

<sup>1</sup> Sergio Zatti, *Raccontare la propria infanzia*, postfazione a Francesco Orlando, *Infanzia, memoria e storia da Rousseau ai romantici*, Pacini, Pisa 2007 [1966].

verificare l'intreccio di rappresentazione e interpretazione costituito da ognuna di queste scritture.

Il percorso si articola in quattro sezioni («I 45 giorni», «La guerra partigiana», «Resistenza o Resistenze?», «L'insurrezione e la fine delle illusioni») che scandiscono cronologicamente le tappe principali del biennio resistenziale, senza tuttavia perderne di vista le componenti apparentemente minoritarie (la Resistenza delle donne, la Resistenza degli internati militari, la Resistenza nel Meridione).

### **3. LA «QUESTIONE MERIDIONALE» (CLASSI QUINTE | 2-3 ORE)**

Usata per la prima volta negli anni Settanta dell'Ottocento, l'espressione «questione meridionale» è ancora viva oggi nel gergo giornalistico in riferimento al contesto economico e sociale del Mezzogiorno, ossia ad un insieme di fenomeni - disoccupazione, bassa crescita economica, emigrazione - che in questa parte d'Italia assumono delle caratteristiche specifiche, spesso interpretate come conseguenze di condizioni storiche pregresse. L'obiettivo del laboratorio è quello di indagare le modalità con cui questo problema di carattere socio-economico è entrato in letteratura, stabilendovisi come un nucleo narrativo in cui rappresentazione letteraria e interpretazione della storia vanno di pari passo. A partire dall'Unità d'Italia e da autori come Giovanni Verga, Matilde Serao e Giuseppe Tomasi di Lampedusa, il percorso laboratoriale toccherà le declinazioni novecentesche di questo tema, come la questione contadina (Gramsci, Salvemini, Carlo Levi, Ignazio Silone, Corrado Alvaro) e un insieme di fenomeni del secondo dopoguerra, quali il processo di industrializzazione e i cambiamenti sociali ad esso legati, l'emigrazione, la criminalità organizzata (Anna Maria Ortese, Leonardo Sciascia); per giungere infine a Giorgio Vasta, Nicola Lagioia, Roberto Saviano e Alessandro Leogrande, nelle cui opere, finzionali o di reportage, riverberano e si inseriscono in un'ottica globale i problemi del passato.

### **4. ITALIA 1969 - 1978. LA VIOLENZA POLITICA NEGLI ANNI DI PIOMBO (CLASSI QUINTE | 2-3 ORE)**

L'acuirsi delle tensioni politiche e sociali lungo gli anni Settanta ha caratterizzato con una dialettica estrema il discorso politico del decennio 1969-1978. Due i limiti cronologici: la strage di piazza Fontana e l'autunno caldo da una parte, l'omicidio Moro dall'altra. Nel mezzo una lunga lista di vittime dello stragismo nero e del terrorismo rosso, le occupazioni di fabbrica, la vita politica extraparlamentare e di piazza, la gestione estrema dell'ordine pubblico. Questa dispensa raccoglie alcuni testi che tentano di restituire il clima acceso di quegli anni, tra la gioia della partecipazione collettiva e la durezza luttuosa della violenza politica. Il percorso non riguarda solo autori del decennio "di piombo", come Balestrini, Pasolini e Volponi, ma coinvolge dialogicamente anche testi contemporanei (Vasta, Rastello) che hanno cercato di fendere la materia di quegli anni e di raccontarne le contraddizioni.

### **5. ALTERITÀ E LETTERATURA DI VIAGGIO (CLASSI TERZE | 2-3 ORE)**

L'alterità è da sempre una figura topica dell'immaginario letterario e, più in generale, collettivo. Tuttavia è a partire dal Cinquecento, a seguito anche della scoperta delle Americhe, che l'altro diviene figura imprescindibile, proiezione di ansie e speranze delle popolazioni del Vecchio Mondo. L'obiettivo del laboratorio è quello di scoprire i diversi modi in cui l'alterità è stata rappresentata e connotata dal Cinquecento al Novecento, attraversando l'evoluzione di un

preciso genere letterario: la letteratura di viaggio. Seguendo le diverse declinazioni che questa forma generica ha assunto nel corso del tempo, gli studenti potranno da una parte riflettere sulle modalità di rappresentazione dell'alterità nel corso della storia e nella contemporaneità; dall'altra ragionare sull'esperienza del viaggio, intravedendo nei suoi mutamenti le trasformazioni radicali che sul piano spazio-temporale hanno attraversato la storia degli uomini negli ultimi cinque secoli.

#### **6. SFOGLIARE IL VENETO (CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE | 2-3 ORE)**

Nel corso del Novecento il Veneto è stato oggetto di una serie di rappresentazioni letterarie attraverso le quali il lettore di oggi può intravedere i mutamenti economici, sociali e culturali che hanno attraversato la regione. Obiettivo principale del laboratorio sarà quello di utilizzare le opere letterarie di alcuni tra i più importanti autori veneti del passato (Parise, Zanzotto, Meneghello, Rigoni Stern, Camon) e del presente (Tiziano Scarpa, Vitaliano Trevisan, Francesco Maino) come lenti privilegiate attraverso le quali osservare la regione e le contraddizioni interne che la contraddistinguono. Al di là dei particolarismi, tuttavia, gli studenti scopriranno come il Veneto possa essere letto come uno spazio allegorico, riflesso di quei cambiamenti che, su scala maggiore, hanno investito l'Italia negli ultimi settant'anni. Il progetto mira così, da una parte, a fornire alcuni strumenti critici basilari per approcciarsi a un testo letterario; dall'altra a coniugare lo studio letterario con uno più propriamente geografico e attento alla dimensione spaziale, contribuendo a una lettura complessa e approfondita dei luoghi che abitiamo.

#### **7. SCIENZA E TECNOLOGIA (CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE | 2-3 ORE)**

Generalmente scienza e tecnologia sono due dimensioni del sapere umano percepite come staccate, se non addirittura opposte rispetto alla letteratura. Nel percorso testuale sono stati inseriti estratti che provengono da opere che, nel corso della tradizione occidentale, si sono confrontate con il progresso tecnologico rappresentando o riflettendo sull'impatto che esso ha avuto sull'uomo. A partire dalla fiducia nella razionalità e nella tecnologia di Galilei fino alle ultime innovazioni nel campo delle biotecnologie e della tecnologia dell'informazione messi in scena da scrittori contemporanei quali Don DeLillo e Dave Eggers, la dispensa mira a far emergere, nell'ambigua figuralità del testo letterario, le laceranti contraddizioni che tale processo ha comportato. Un'attenzione particolare inoltre è stata riservata ad autori fondamentali del canone letterario italiano (Leopardi, Svevo, Pirandello, Levi), nel tentativo di farne emergere la profondità rispetto a una dimensione centrale nell'immaginario contemporaneo come quella dell'innovazione tecnologica.

#### **8. LETTERATURA E PUBBLICITÀ (CLASSI QUARTE E QUINTE | 2-3 ORE)**

Il progetto si propone di dare conto del rapporto intrattenuto dalla letteratura, lungo il Novecento, con la pubblicità. Questa, dal momento della sua nascita, si impone come meccanismo pervasivo che modella i paesaggi delle nostre città, nonché gli orizzonti interiori, arrivando addirittura a toccare, secondo alcune letture, la sfera del sacro. L'intento del laboratorio è quello di mettere in evidenza come gli scrittori abbiano mantenuto atteggiamenti ambivalenti rispetto al fenomeno, che da un lato è stato visto con euforia, dall'altro affrontato con postura conflittuale, antagonista, traumatica. Fra il linguaggio letterario e quello pubblicitario viene a instaurarsi un parziale parallelismo, sotto il profilo della tensione narrativa, della figuralità, del

legame con le emozioni e con i desideri: attraverso una prospettiva straniante, si intende condurre gli studenti a osservare l'universo pubblicitario attraverso un punto di vista solitamente ignorato, ambiguo, proprio del testo letterario. Il laboratorio dovrebbe inoltre fornire degli strumenti critici in grado di incentivare un'interpretazione attiva della nostra quotidianità e delle insidie nascoste dietro ai flussi continui di immagini e informazioni che investono il nostro orizzonte quotidiano.

#### **9. LA RAPPRESENTAZIONE LETTERARIA DELLA CITTÀ (CLASSI QUARTE E QUINTE | 2-3 ORE)**

Nei testi di questa dispensa la letteratura svolge la funzione di registrare le interferenze fra mutazioni subite dal paesaggio urbano da una parte e mutazione dei modi di vita e di percezione dall'altra, nel corso dello sviluppo economico-produttivo novecentesco. Il confronto con testi della grande tradizione novecentesca e contemporanea, coadiuvato da alcuni strumenti ermeneutici (allegoria moderna e cronotopo), intende proporre un panorama articolato delle problematichità legate alla rappresentazione di uno spazio e di un tema. Per un verso, la città in letteratura diviene chiave simbolica di mutazioni e permanenze, in grado di fornire un'ottica particolare sia sulla nostra storia recente che sulla contemporaneità; dall'altra parte, la raffigurazione letteraria fornisce un modello per orientarsi all'interno del reale che sempre più si presenta come complesso e percorso da tensioni non facilmente grammaticalizzabili.

#### **10. IL LAVORO E LA LETTERATURA (CLASSI QUINTE | 2-3 ORE)**

L'intento del laboratorio è quello di offrire un approfondimento tematico che abbia come oggetto d'indagine le rappresentazioni del lavoro nella letteratura italiana novecentesca. Attraverso il percorso di letture che saranno proposte ci si prefigge il raggiungimento di uno scopo duplice. In primo luogo, venendo presi in considerazione autori appartenenti principalmente all'arco cronologico che investe la seconda metà del secolo scorso, gli studenti saranno introdotti a un'epoca letteraria - quella più recente - che, per motivi di tempo, molto spesso difficilmente riesce a essere esaurita nel corso del normale programma didattico proposto dagli insegnanti. Inoltre, grazie alla specificità del focus tematico scelto, i ragazzi avranno modo di avvicinarsi a questioni la cui portata nei nostri anni si delinea nei termini dell'urgenza. Le problematiche relative al lavoro, infatti, si fanno sempre più scottanti anche all'interno del dibattito pubblico e politico, chiamando soprattutto le giovani generazioni alla necessità di una più profonda riflessione intorno ai significati che vengono attribuiti alle condizioni materiali della vita di individui e collettività.

#### **11. LA POESIA ITALIANA DEL SECONDO NOVECENTO (CLASSI QUINTE | 2-3 ORE)**

Con questo laboratorio si vuole proporre un percorso attraverso la poesia italiana del secondo Novecento, focalizzato in modo particolare sugli autori e sui testi degli anni Sessanta. Gli studenti verranno introdotti ad una questione della storia letteraria che per varie ragioni rimane fuori dai programmi scolastici, con la precisa finalità di mostrare un oggetto complesso come quello della poesia nelle sue capacità specifiche di dire la realtà. Se un fine che ci si propone è quello di far conoscere ai ragazzi la contemporaneità letteraria, si crede inoltre che la poesia degli anni sessanta abbia un valore intrinseco, nella sentita necessità di trasformarsi per poter essere contemporanea al suo tempo. Di fronte ai mutamenti socio-economici e culturali di quegli anni la poesia non rimane inerte. L'interesse portato su queste trasformazioni (sul piano del soggetto,

dell'inclusività del reale e delle forme) può far conoscere le potenzialità di un genere, come quello della poesia, complicato da mediare ma di sicura importanza. La proposta, poi, di alcuni testi della più stretta contemporaneità ha il fine di mostrare ai ragazzi come tutt'oggi la poesia sia qualcosa che si scrive, si legge e che continua a dire qualcosa sul nostro mondo.

## **12. LUIGI MENEGHELLO. LA LINGUA DELL'ESPERIENZA (CLASSI QUINTE | 2-3 ORE)**

Il laboratorio percorre due principali linee di approfondimento intrecciate: da un lato esso vuole offrirsi agli studenti come percorso di conoscenza di una parte importante dell'opera di Luigi Meneghello; si configura quindi come una sorta di invito alla lettura dell'autore, proponendosi come strumento agile in grado di offrire una panoramica che incuriosisca gli studenti e li porti alla scoperta di uno degli autori più incisivi del secondo Novecento italiano. La seconda linea di approfondimento si propone di utilizzare i testi di Meneghello come strumenti di lettura e interpretazione di alcune delle categorie fondamentali della realtà italiana ad essi coeva, e non solo. L'esperienza dell'individuo, nelle parole dello scrittore, contiene gli elementi costitutivi della realtà di cui fa parte: la scrittura di essa, la sua mediazione letteraria, ci offre insostituibili strumenti che estraggono e presentano quello che lo scrittore definisce il "DNA del reale".